



SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 7 dicembre 2021

Spett.li

ASSTRA
asstra@pec.asstra.it

AGENS
agens@fbnetpec.it

ANAV
anav@pec.it

E p.c.

**Osservatorio sui conflitti sindacali nel settore
dei trasporti presso il MIT**
osservat.sindacale@mit.gov.it

Commissione di Garanzia sciopero l. n-146/1990
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG
della tutela delle condizioni di lavoro e delle
relazioni industriali**
dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Protocollo 2202/2021/CT/sp

Oggetto: avvio prima fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art. 2 della legge 146/90, come modificata dalla legge n° 83 del 2000 ss.mm.ii. e della disciplina di settore.

Il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) è scaduto il 31 dicembre 2017, dopo l'avvio delle trattative per il suo rinnovo nel mese di novembre 2019, il confronto si è interrotto il 12 febbraio 2020 a causa dell'emergenza pandemica. Il 25 novembre 2020, su richiesta delle Organizzazioni sindacali, aveva luogo un primo incontro finalizzato alla ripresa del negoziato, che veniva poi riaggiornato alla data del 10 dicembre 2020, dove si constatava l'impossibilità di riprendere il confronto a causa dell'atteggiamento provocatorio e pretenzioso assunto dalle Associazioni Datoriali Asstra, Agens e Anav.

Nella stessa data, le Scriventi si trovavano quindi costrette ad avviare la prima fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione che hanno portato allo svolgimento di due incontri in modalità webinar, così come previsti dalla procedura: il primo con le controparti, svoltosi il 21 dicembre 2020, e il secondo con il Ministero del Lavoro, in data 29 dicembre 2020, entrambi con esito negativo.

Le Organizzazioni sindacali proclamavano, quindi, una prima azione di sciopero nazionale di 4 ore per il giorno 8 febbraio 2021 e due successivi scioperi nazionali di 24 ore, il 26 marzo 2021 e il 1° giugno 2021.

Dopo lo svolgimento degli scioperi e delle iniziative di protesta che hanno coinvolto l'intero Territorio Nazionale, in data 17 giugno 2021, nell'ambito di un incontro richiesto sempre dalle Organizzazioni Sindacali, si è giunti alla firma di un Verbale di Accordo dove, attraverso l'erogazione di un importo una tantum per la copertura economica del triennio contrattuale 2018/2020, veniva formalmente riavviato il confronto per il rinnovo del CCNL, indicando la data del 30 novembre 2021 come termine del negoziato, con l'intesa di definire prioritariamente e rendere esigibili entro il 16 luglio 2021, attraverso uno specifico accordo, la regolamentazione dell'istituto contrattuale delle ferie e la destinazione di un importo economico a favore del Fondo sanitario integrativo di categoria, TPL Salute.

In data 24 giugno 2021, veniva sottoscritto un Verbale di Accordo ad integrazione del Verbale del 17 giugno 2021, dove si disciplinava l'erogazione degli importi economici una tantum e si elencavano i macro argomenti contrattuali che sarebbero stati oggetto del confronto.

Gli incontri che si sono susseguiti nelle date del 21 - 28 giugno e 5 - 8 - 16 luglio non hanno prodotto le condizioni per rispettare la data indicata nel Verbale di Accordo per definire i due citati istituti contrattuali.

Nelle date del 26 luglio, 16 settembre, 21 - 28 ottobre e 2 novembre, si sono svolti incontri esclusivamente dedicati all'argomento della regolamentazione delle ferie, senza mai aver avuto modo di fare neanche un dettagliato elenco degli argomenti sui cui basare il rinnovo del CCNL, a riprova che l'unico interesse delle controparti era riferito alla questione ferie. Inoltre, nel merito delle discussioni, l'atteggiamento ancora provocatorio e pregiudiziale di Asstra, Agens e Anav faceva emergere chiaramente che i costi economici legati alla risoluzione della problematica non dovevano ricadere in alcun modo sulle Aziende e che, quindi, la relativa ed ipotizzata costituzione della "indennità Ferie", utile alla regolamentazione dell'istituto contrattuale, anche a seguito delle sentenze intervenute in materia, doveva essere di fatto autofinanziata dalle lavoratrici e dai lavoratori oltre che ad avere un'incidenza anche sulle voci previste dalla contrattazione aziendale.

Lavoratrici e Lavoratori che, è opportuno ricordare, con il loro senso di abnegazione ~~al lavoro~~ hanno garantito il servizio di trasporto pubblico locale anche nei momenti più bui della pandemia, assumendosi rischi per la propria salute e sicurezza: gli stessi che ad oggi sono ancora sotto pressione per via anche delle ricadute sui controlli e gestione, legate al rispetto delle normative anti contagio sui mezzi pubblici e nei luoghi di transito passeggeri.

Infine, corre l'obbligo evidenziare come in questo periodo il settore è sia stato normativamente ed economicamente sostenuto e le Aziende del TPL siano state ristorate da Fondi Governativi istituiti ad hoc, anche per i mancati ricavi da traffico, per un valore di circa 3 miliardi di euro, nonché sostenute attraverso un incremento del Fondo nazionale Trasporti di oltre un miliardo di euro, previsto dalla Legge di Bilancio in discussione. È altresì facile da verificare il dato riferito alle innumerevoli ore di utilizzo da parte delle stesse Aziende, di ammortizzatori sociali, attraverso il Fondo Bilaterale di Sostegno al Reddito degli Autoferrotranvieri-Internavigatori.

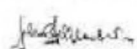
Tutto ciò premesso, a seguito della riunione svolta in data 2 dicembre, preso atto dell'inconciliabilità delle posizioni tra le parti, le Scriventi, con la presente, sono formalmente ad aprire le procedure di raffreddamento e conciliazione e a chiedere, come previsto dalla normativa vigente, un urgente incontro.

Cordiali saluti

Filt-Cgil
(S. Malorgio)




Fit-Cisl
(S. Pellicchia)



Uiltrasporti
(C. Tarlazzi)



Faisa-Cisal
(M. Mongelli)



Ugl-FNA
(F. Milloch)

